



Amici per sempre

Un progetto di accoglienza

Relatore:
Emanuela Menabue





I giorni dell'Accoglienza durano tutto l'anno!

ACCOGLIERE significa:

- Ricevere presso di sé
- Ammettere nel proprio gruppo
- Accettare

Relazioni
(conoscenza, ascolto,
scambi...)

Attenzione ai
bisogni

Relazione di
fiducia

Progettazione

Prendersi cura

«Pedagogia della
Gentilezza»

Attenzione alle
diversità

Attenzione agli
spazi
(facilitanti la relazione)

L'Accoglienza delle prime settimane

Accoglienza → Ambientamento → Prime
conoscenze → Nascita delle prime relazioni
→ Consolidamento delle vecchie relazioni

**Un progetto sul tema dell'amicizia come
inizio di un viaggio nel mondo accogliente
dei nostri servizi**

<https://officinaeducativa.it/a-come-accoglienza-a-come-amicizia/>





Gli albi illustrati nella creazione di progetti

- Strumento di lavoro estremamente duttile
- Aiuta ad affrontare una moltitudine di argomenti in modo originale, poetico, semplice, ma non banale
- Stimola, bambini e adulti, a riflettere, a cambiare gli sguardi, a trovare nuove idee e nuove connessioni con il mondo
- Presenta linguaggi (narrativo e iconografico) vicini al sentire dei bambini
- Apre la pista all'utilizzo di tanti altri linguaggi





Gli step della stesura di un progetto

1. **Introduzione:** identificazione dei bisogni, tema del progetto e finalità educative

2. Titolo

3. **Obiettivi**

4. Modalità di svolgimento del percorso

5. Materiali utilizzati

<https://officinaeducativa.it/product/costruiamo-progetti-con-gli-albi-illustrati/>

6. Tempi di svolgimento del percorso

7. Spazi utilizzati

8. Destinatari del percorso

9. Ruolo delle educatrici

10. Modalità di verifica e documentazione

11. Bibliografia



I bambini e l'Amicizia (introduzione)

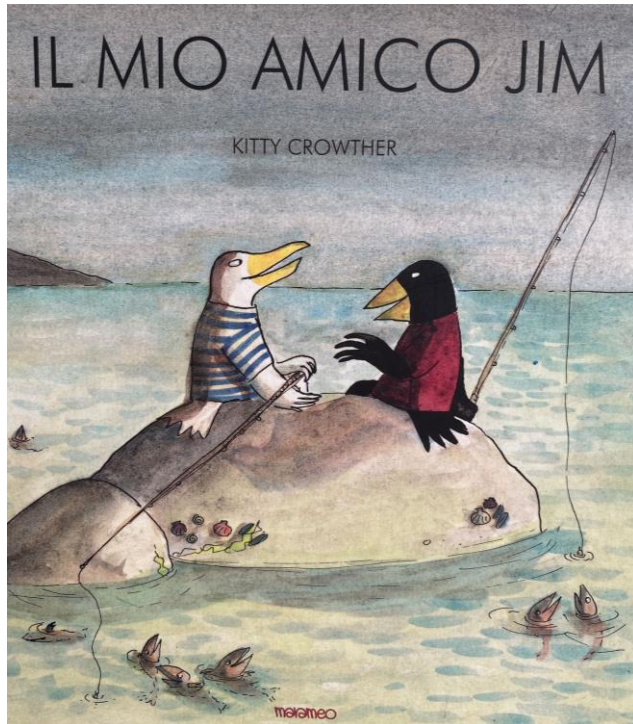


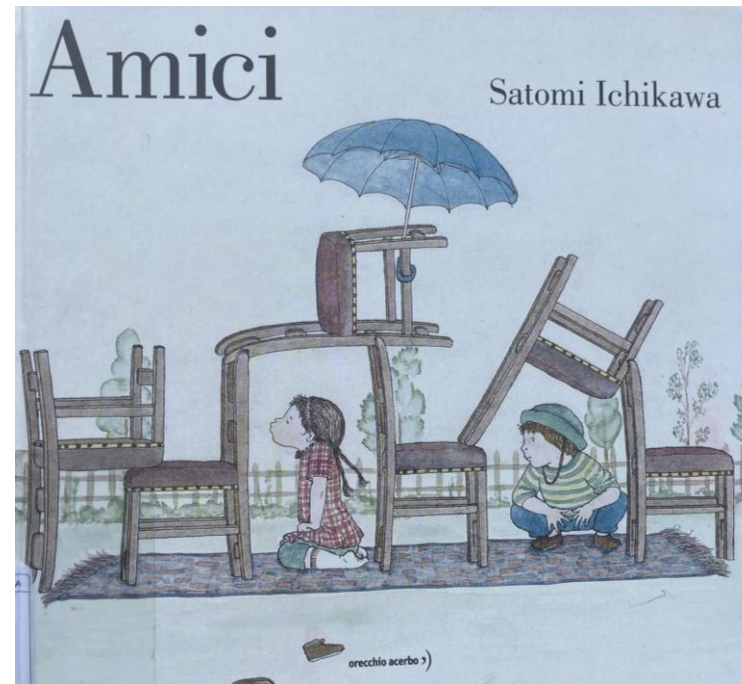
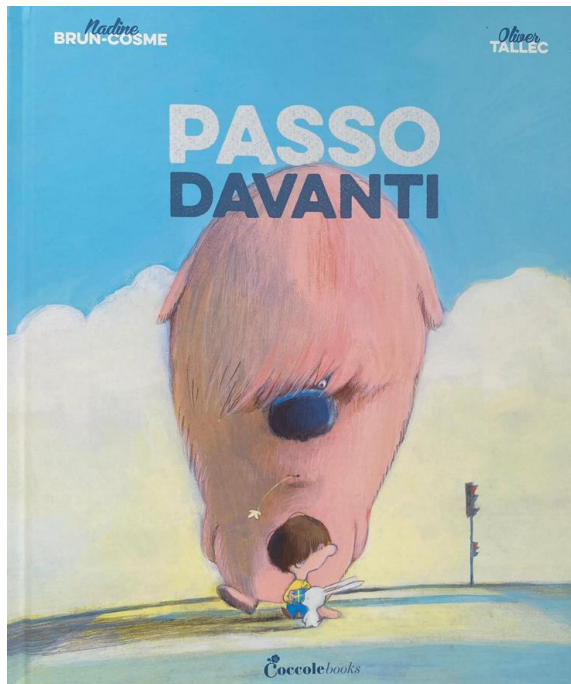
Le caratteristiche della relazione d'amicizia tra bambini:

- **Spontaneità** nello stringere relazioni di amicizia
- Prima **apertura verso il mondo** al di là della famiglia (prime competenze sociali)
- **Attrazione verso l'altro da me**
- **Facilità nella pratica dell'accoglienza (bambini senza pregiudizi)**
- **Predisposizione a prendersi cura degli altri, soprattutto se più piccoli**
- **Predisposizione all'alleanza tra pari**
- **Fisicità**
- **Amicizia nasce spesso dalla condivisione di esperienze, attività, giochi e giocattoli (stare insieme)**



La selezione degli albi illustrati







I temi affrontati negli albi selezionati

Amicizia come:

- **Condivisione** di cose ed esperienze
 - **Lettura**, momento che crea unione
 - **Gioco**, momento di condivisione, scambio e relazione
 - **Immaginario** e creatività, momento di scambio e condivisione
- **Diversità** e sua accettazione (accoglienza)
- Ricerca di **compromessi** per andare d'accordo
- **Filo- nodo** che unisce (metafora)
- **Alleanza** (elemento tipico dell'infanzia)
- Valori del **gruppo di pari** (piccoli, medi, grandi)
- **Gelosia**, contrasto
- **Piacere agli altri**



Il titolo: Amici per sempre

- Nato in modo spontaneo dalla lettura degli albi
- Riflessione suscitata dalle letture rispetto **all'amicizia infantile come ricordo indelebile nella vita adulta** (per sempre!)
- Stimolato anche dall'idea di **amicizia come nodo/filo che unisce e che è difficile da districare** (Lucy e il filo dell'amicizia)



*«Amici per i giorni di festa
Amici per quelli di tempesta,
Amici da gennaio a dicembre.
Amici. Amici per sempre»
(Satomi Ichikawa)*

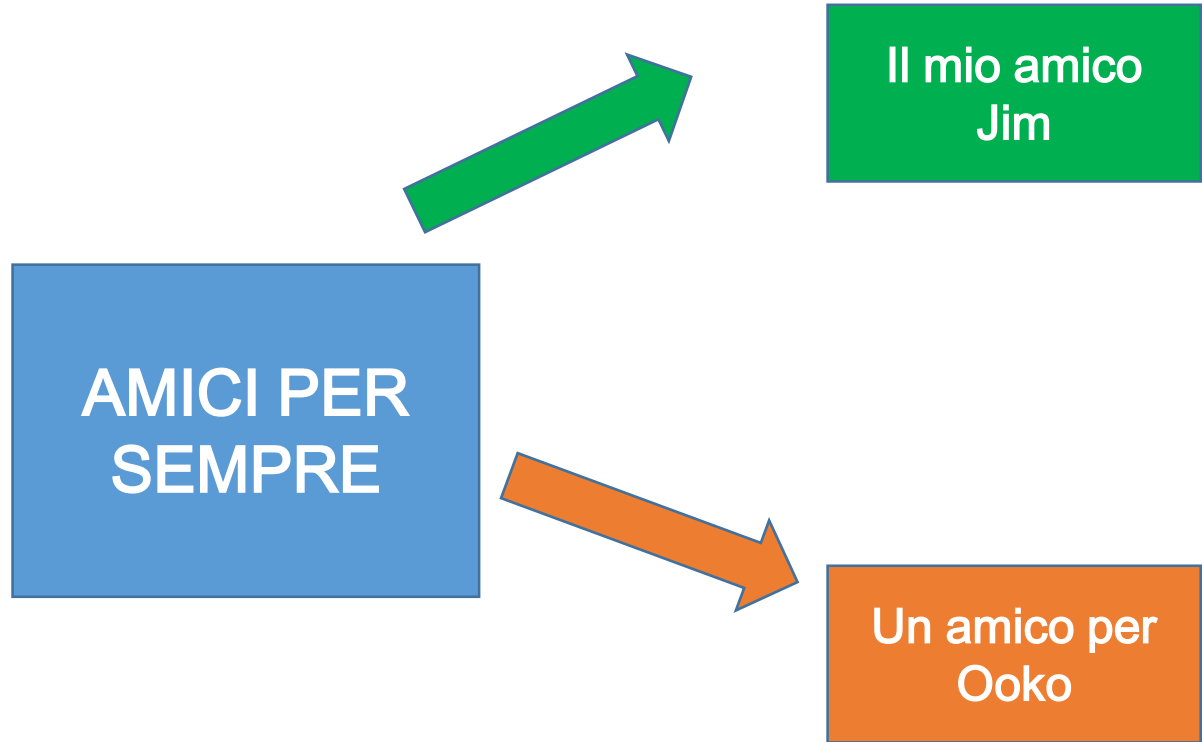


Gli obiettivi del progetto

- Sviluppare una competenza sociale (cooperazione, competizione)
- Incentivare la conoscenza di sé e dell'altro
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo
- Sviluppo e corretto riconoscimento dei sentimenti di affetto e amicizia
- Stimolare la nascita di una capacità empatica
- Riconoscimento dei sentimenti di gelosia
- Riconoscimento e capacità di gestione del conflitto
- Sviluppo di principi morali (senso di lealtà, altruismo)



Schema del progetto



- Lettura tradizionale
- Dialoghi in circle time sui concetti di diversità, accettazione e accoglienza
- Riflessioni sulla lettura come momento di unione
- Proviamo a raccontare una storia agli amici

- Lettura tradizionale
- Dialoghi in circle time sul concetto di voler piacere agli altri a tutti i costi (a ciascuno l'amico giusto!)
- Attività di loose parts in gruppo (costruzioni effimere con legnetti, sassi e foglie) o collage

AMICI PER SEMPRE

Lucy e il filo dell'amicizia

- Lettura animata
- Riflessioni in circle time sulla metafora del filo che, unendo, crea legami
- Laboratorio di gruppo costruzione di una rete dell'amicizia (filo di lana rosso) o esperienze condivise

Lino il calzino spaiato (testo in rima e in CAA)

- Lettura con kamishibai
- Riflessioni in circle time sul concetto di diversità
- Attività proposte dall'autrice: ricetta inventastorie, teatro delle ombre, creazione di calzini spaiati (anche con il dettato grafico)

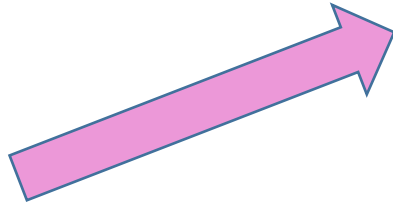
Sulla collina

Non è una scatola

- Lettura tradizionale
- Riflessioni in circle time sul concetto di Gruppo, sull'accettazione dei nuovi bambini e sull'importanza del giocare insieme
- Attività di costruzione di macchine fantastiche

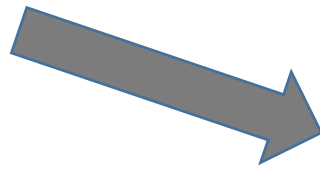
- Lettura proiettata a parete
- Giochi di gruppo con gli scatoloni e altri oggetti

**AMICI PER
SEMPRE**



Passo davanti

- Lettura tradizionale
- Riflessioni in circle time sull'importanza di aiutare i più piccoli e stringere alleanze



Amici

- Lettura tradizionale
- Riflessioni in circle time sul concetto di Gruppo, sull'accettazione dei nuovi bambini e sull'importanza del giocare insieme



La sedia blu

- Lettura animata
- Giochi di gruppo con le sedie e altri oggetti

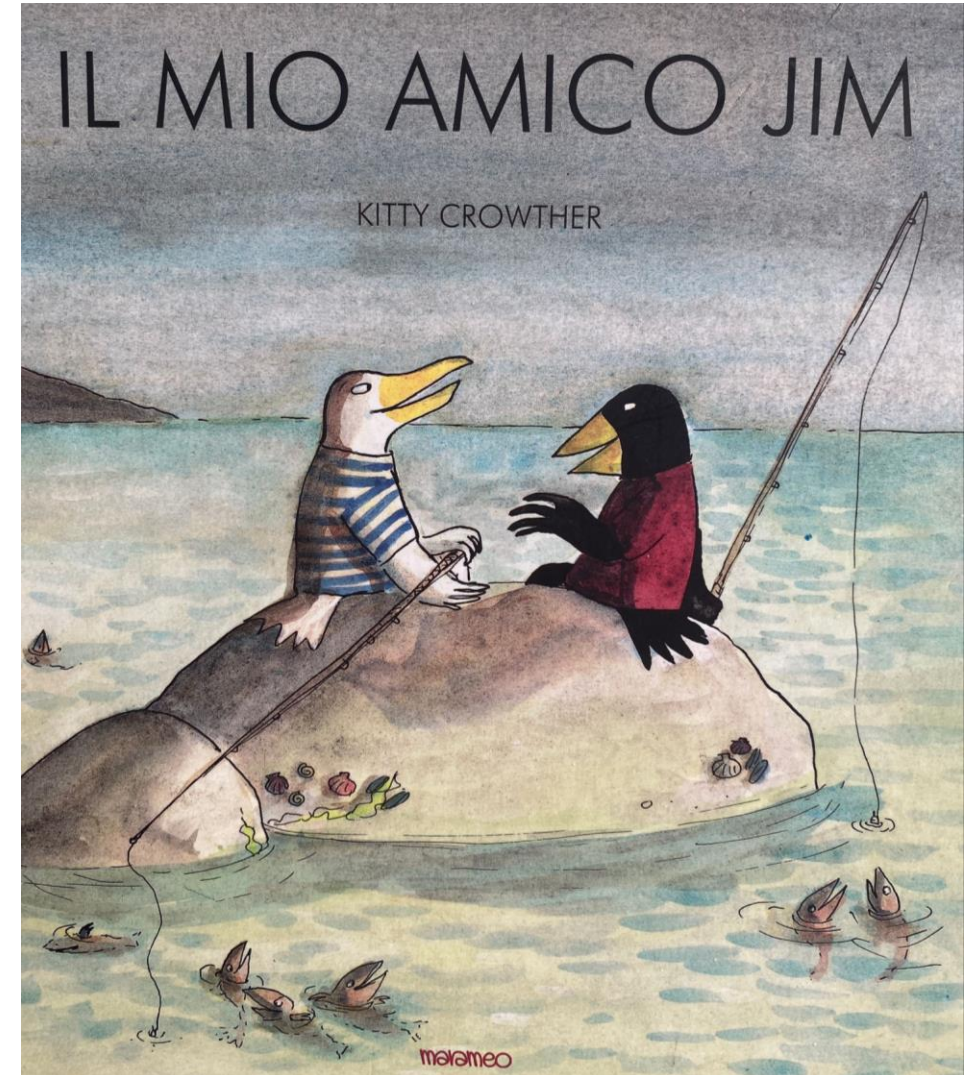


Modalità di svolgimento del percorso e materiali utilizzati

E' la storia dell'amicizia tra un merlo (nero) e un gabbiano (bianco):

- **Condivisione di gesti quotidiani ed esperienze**
- **Diversità, accettazione e accoglienza**
- **Scambio di saperi**
- **Letture come esperienza che crea unione**

- **Letture tradizionali**
- **Dialoghi in circle time sui concetti di diversità, accettazione e accoglienza**
- **Riflessioni sulla lettura come momento di unione**
- **Proviamo a raccontare una storia agli amici**





UN BEL GIORNO, JACK DECIDE
DI PARTIRE PER VEDERE IL MONDO.
VUOLE SOPRATTUTTO VEDERE IL MARE,
IL GRANDE MARE BLU.

ATTRAVERSA IL BOSCO.



DALL'ALTRA PARTE DELLE COLLINE,
ECCO IL MARE.



JACK È UN MERLO,
MA ADORA L'ACQUA.



STA PER SPICCARE IL VOLO,
QUANDO SCORGE
UN PAIO DI ZAMPE.

«E QUESTE?» SI CHIEDE.





SONO LE ZAMPE DI JIM, IL GABBIANO.

JACK È FELICE
DI INCONTRARE UN UCCELLO MARINO.



JIM INVITA JACK A CASA SUA.



**Amicizia come viaggio da
percorrere insieme**



SULL'ISOLA
JIM TIENE LE SUE PROWISTE.

C'È TUTTO QUEL CHE SERVE
PER FARE UN'OTTIMA COLAZIONE.



**Amicizia come condivisione
di cose e quotidianità da
vivere insieme (colazione,
cibo in genere)**



POI I DUE AMICI
RIPRENDONO IL VOLO
VERSO IL VILLAGGIO DI JIM.



CHE POSTO MERAVIGLIOSO!
GLI UCCELLI DEL VILLAGGIO
ASSOMIGLIANO TUTTI A JIM.

L' Amicizia è contro il pregiudizio

«GUARDA CHE BELLA.
L'HO COSTRUITA IO, DA SOLO.»



DI NOTTE SENTO LE ONDE
COME SE FOSSI SU UNA BARCA.»



I DUE AMICI SI METTONO COMODI
D'AVANTI A UNA BELLA TAZZA DI CAFFÈ CALDO,
SALATO AL PUNTO GIUSTO.

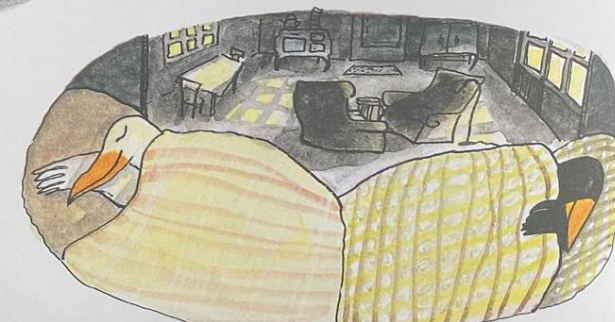


DOPODI CHÉ
VANNO A DORMIRE.
E MENTRE JIM
SI ADDORMENTA SUBITO



...JACK NON RIESCE A PRENDERE SONNO.
PENSA ALLA GIORNATA APPENA TRASCORSA.
«MI PIACE IL MARE, MI PIACE QUESTA CASA.

E MI PIACE JIM».
FINALMENTE JACK
SI ADDORMENTA SORRIDENDO.



**Amicizia come ospitalità
(calore della casa)**



«E QUESTO CHI È?»
CHIEDE IL CAPITANO.

«SI CHIAMA JACK. È UN MERLO.
ABITA NELLA FORESTA SULLA TERRAFERMA.



ED È MIO AMICO.»



MA AGLI ALTRI GABBIANI
IL MERLO NON PIACE.



«FORSE È MEGLIO CHE ME NE TORNI A CASA»,
DICE JACK.
«NEANCHE PER IDEA», RISPONDE JIM.

«SE LE COSE STANNO COSÌ,
NON VERREMO PIÙ AL VILLAGGIO!»
AGGIUNGE JIM.



L'Amicizia accetta la diversità



JACK E JIM VANNO A PESCA,
MA JACK È SEMPRE TRISTE.
«NON PRENDERTELA», DICE JIM,
«FINIRANNO PER VOLERTI BENE...

ALTRIMENTI VERRÒ IO DA TE.»



JACK SORRIDE.
JIM È DAVVERO UN BUON AMICO.



E LA LORO AMICIZIA
DIVENTA ANCORA PIÙ PROFONDA.



JACK NE È FELICE: PUÒ INSEGNARE A JIM
TUTTO QUELLO CHE SA DELLA FORESTA.



Amicizia come condivisione di saperi diversi

E COSÌ, OGNI SERA,
JACK LEGGE UNA STORIA A JIM.



I DUE AMICI NON SANNO CHE QUALCUNO
LI STA ASCOLTANDO DI NASCOSTO.



...SCOPPIANO A RIDERE!



OGNI GIORNO BUSSANO ALLA CASETTA
NUOVI VISITATORI: UNO PORTA DEI FIORI,
L'ALTRO UN DOLCE,
QUALCUNO DELLA MARMELLATA...


E ADESSO,
QUANDO INCONTRANO JACK,
I GABBIANI LO SALUTANO
CON GRANDI SORRISI.



QUESTA SERA JACK È FELICE.
DECIDE DI LEGGERE UNA STORIA BUFFA,
COSÌ BUFFA CHE TUTTI I GABBIANI...



Attività: i bambini più grandi possono ora provare a raccontare una storia ai più piccoli.



E' la storia di una volpe alla ricerca di un amico con cui giocare:

- **Bisogno di sentirsi accettati e apprezzati**
- **Voler piacere a tutti i costi**
- **Non sentirsi all'altezza delle situazioni**
- **Sentirsi diversi**
- **A ciascuno l'amico giusto**
- **Per trovare un buon amico è sufficiente essere se stessi**

- Lettura tradizionale
- Dialoghi in circle time sul concetto di voler piacere agli altri a tutti i costi (a ciascuno l'amico giusto!)
- Attività di loose parts in gruppo (costruzioni effimere con legnetti, sassi e foglie) o collage



ESMÉ SHAPIRO



UN AMICO
PER OOKO

TERRE DI MEZZO
EDITORE



L'attività: loose parts in gruppo (costruzioni effimere con legnetti, sassi e foglie)
o collage con materiali naturali



















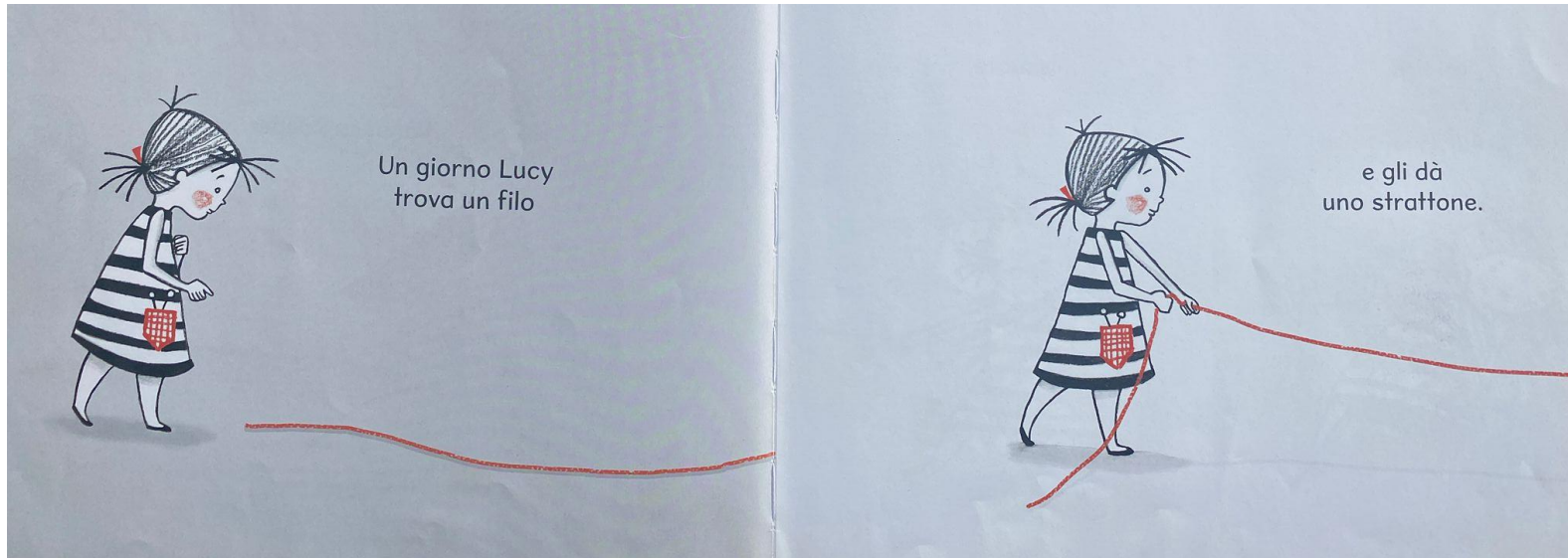
E' la storia dell'amicizia tra una bambina e un orso:

- Amicizia trattata con **ironia** e simpatia
- Amicizia come **filo/nodo che lega** e unisce
- **Primo incontro con l'altro**
- **Conoscenza delle esigenze dell'altro che possono essere diverse dalle mie**
- **Taglio come simbolo di allontanamento**
- **Insieme si affrontano le difficoltà**

- Lettura animata
- Riflessioni in circle time sulla metafora del filo che, unendo, crea legami
- Laboratorio di gruppo costruzione di una rete dell'amicizia (filo di lana rosso) o esperienze condivise



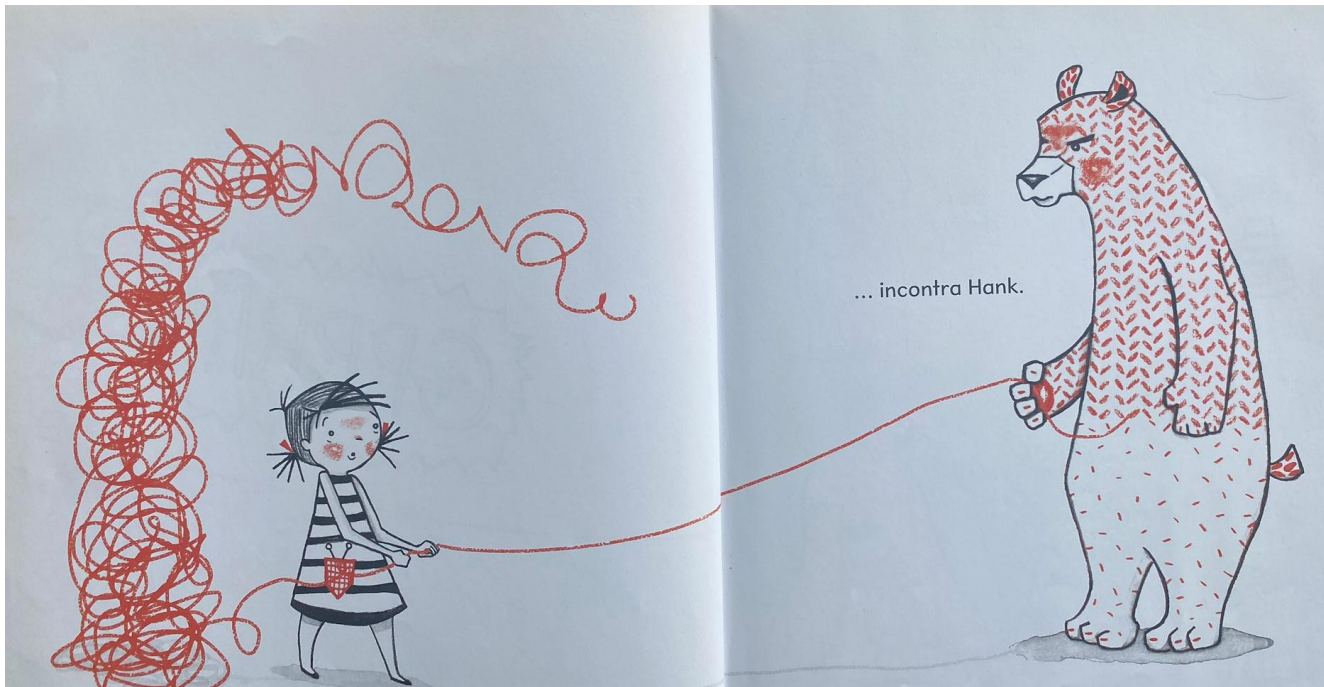
Lettura animata con sacca o scatola della narrazione: oggetti di contaminazione



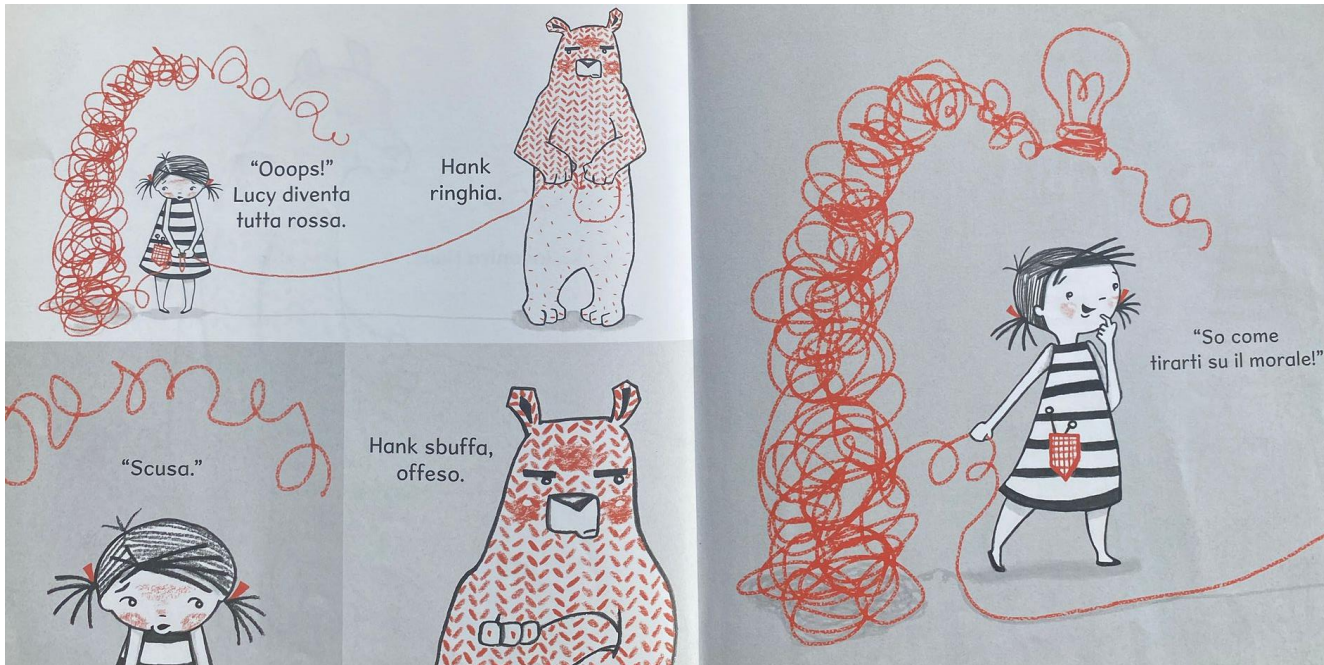
Bambola Lucy oppure immagine fotocopiata dal libro e plastificata



Filo lunghissimo di lana rossa



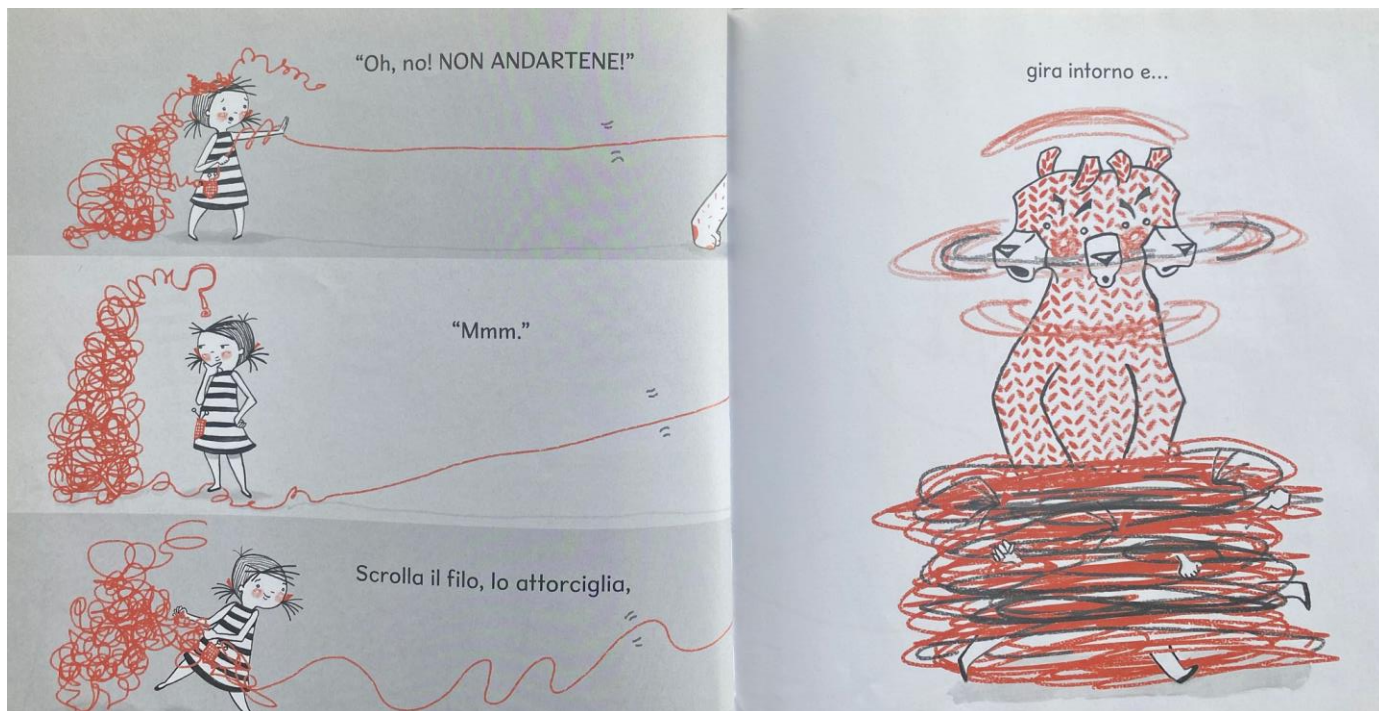
Pupazzo Hank oppure immagine fotocopiata dal libro e plastificata

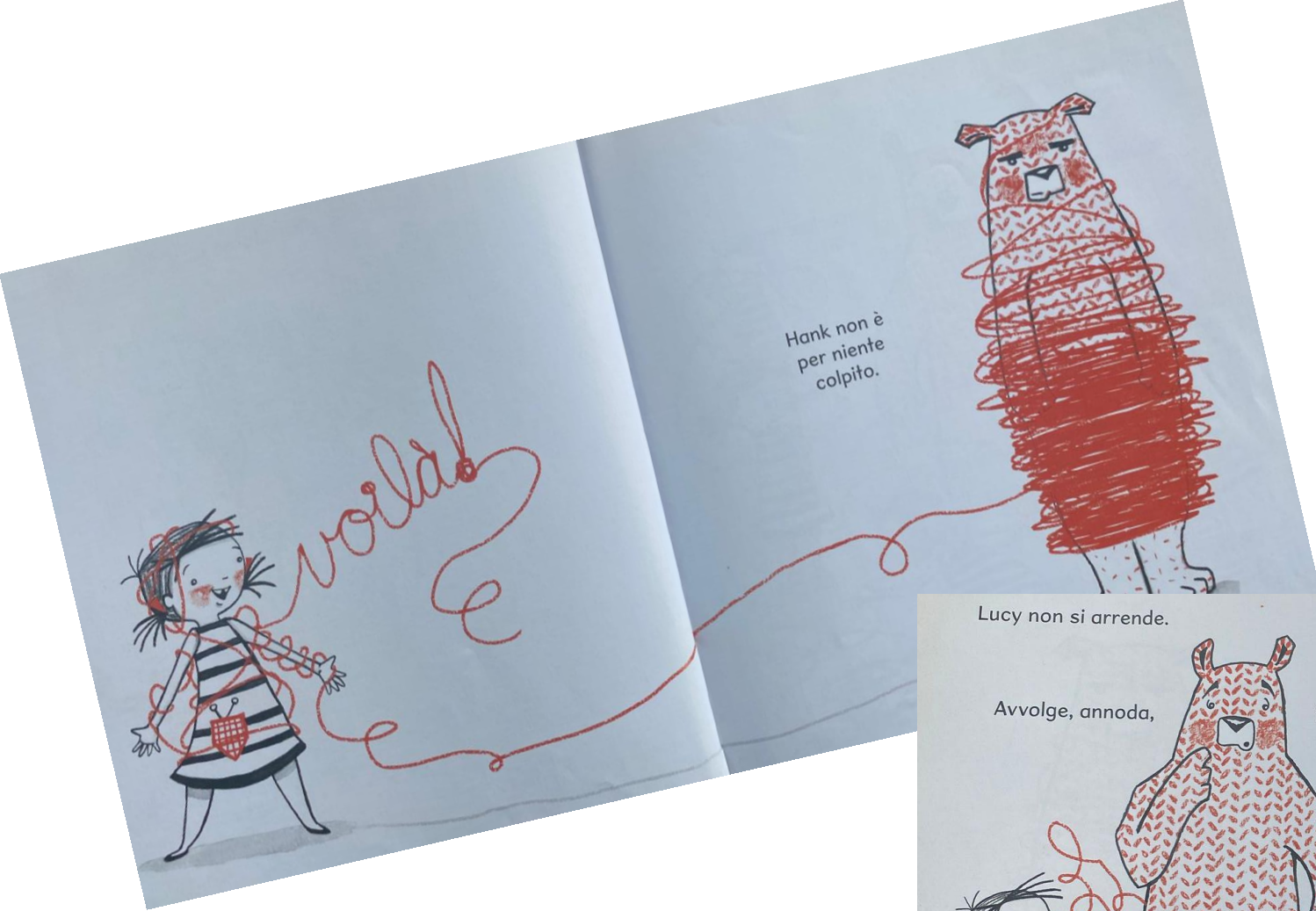




Manubri da palestra,
parrucche, occhiali,
cappelli, pantaloni di
Hank

Specchio per riprodurre
le espressioni di Lucy





Hank non è
per niente
colpito.



Finché...

La sono!



Lucy trova
la soluzione.

Un punto dritto
e due rovesci,



sferruzza,
ferma il filo...



Ferri da maglia, maglioni, vestito
a righe

E con un ultimo colpo di forbici...



Forbici

**Taglio come simbolo di rottura di
un sentimento, allontanamento**



Filo annodato, sciarpa, cappelli di lana

Lucy riprende il filo

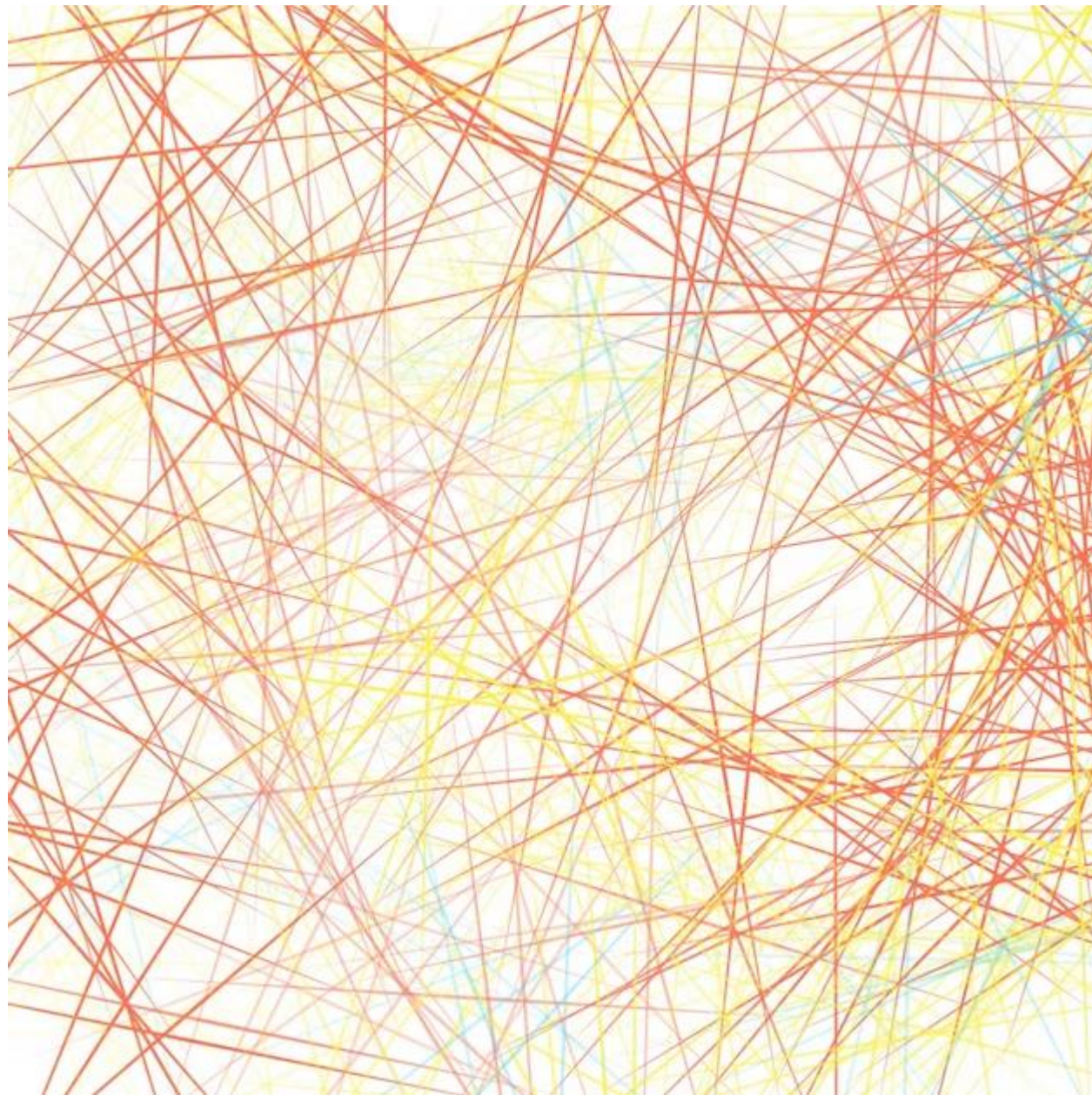


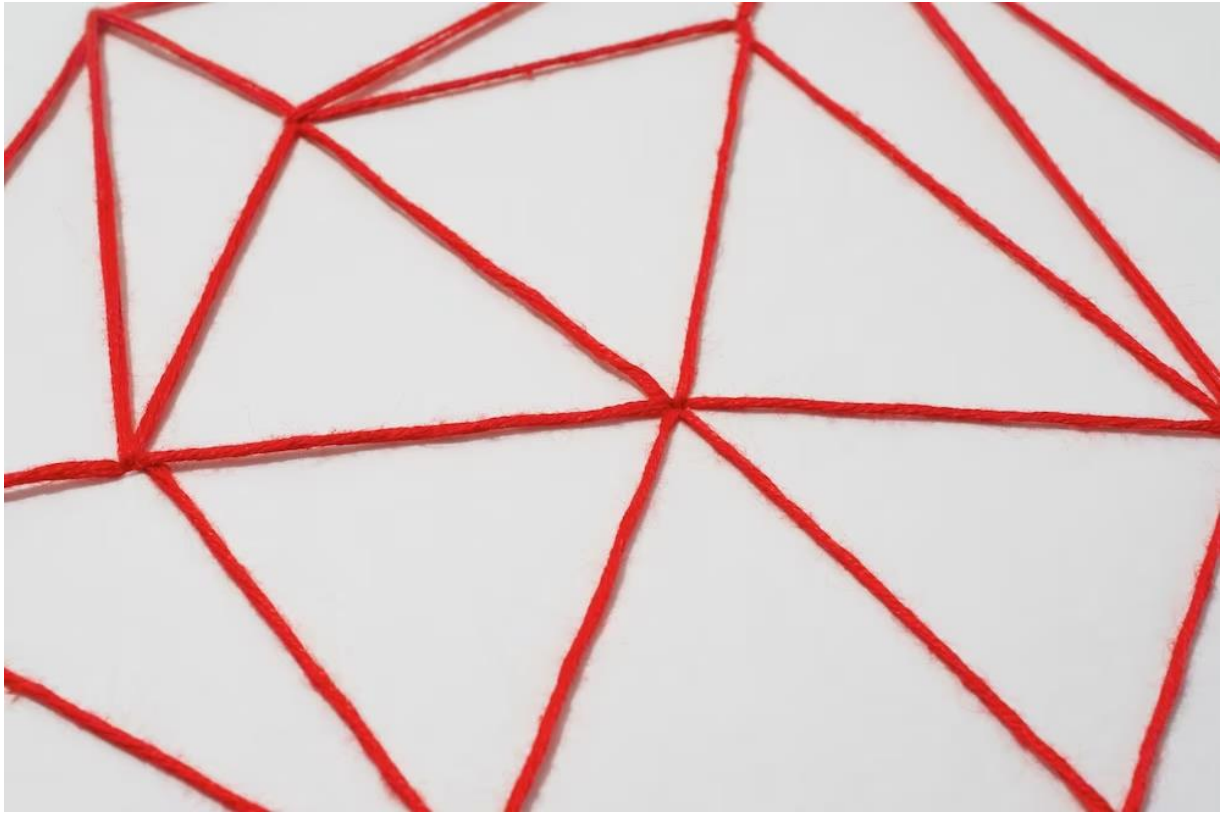
li lega di nuovo insieme.

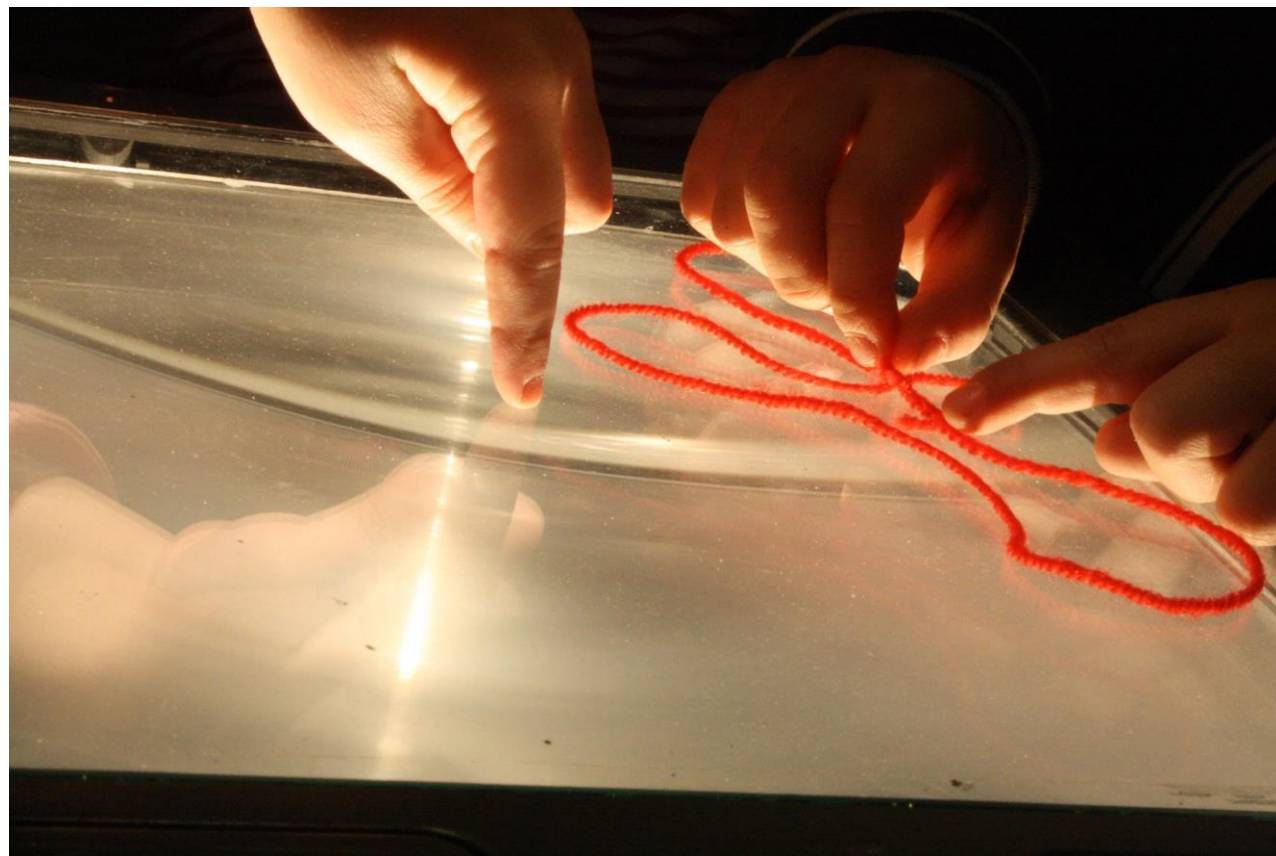
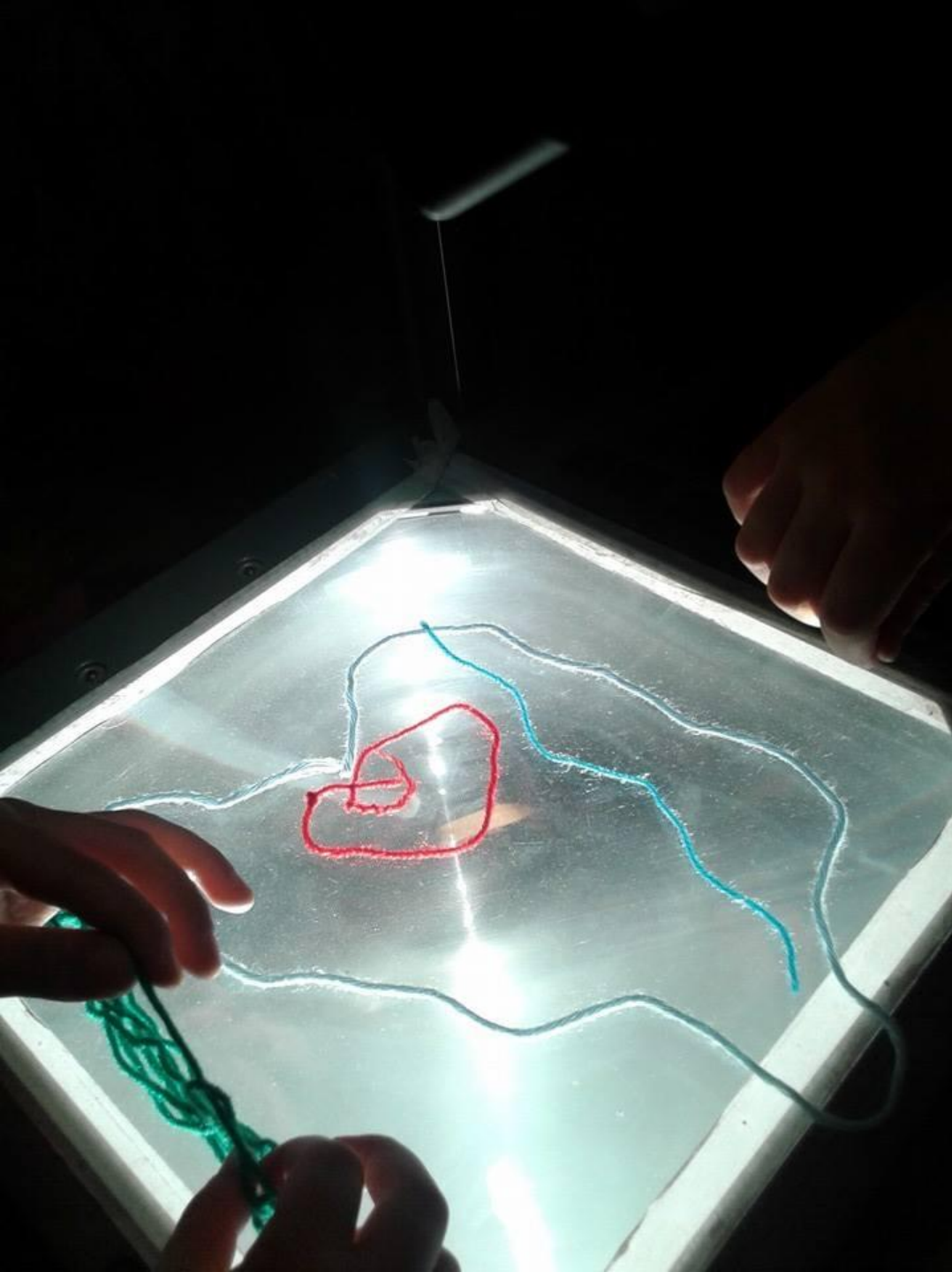


L'attività: costruzione di reti di amicizia con fili di lana o esperienze condivise














E' la storia di un calzino che va a cercare il suo compagno. Arriverà in paesi dove tazze sbeccate e forchette piegate, trasformano la diversità in fantasia e gioia:

- Lettura per **kamishibai**
- Testo in **rima**
- Testo in **simboli CAA**
- **Attività già pronte all'uso**

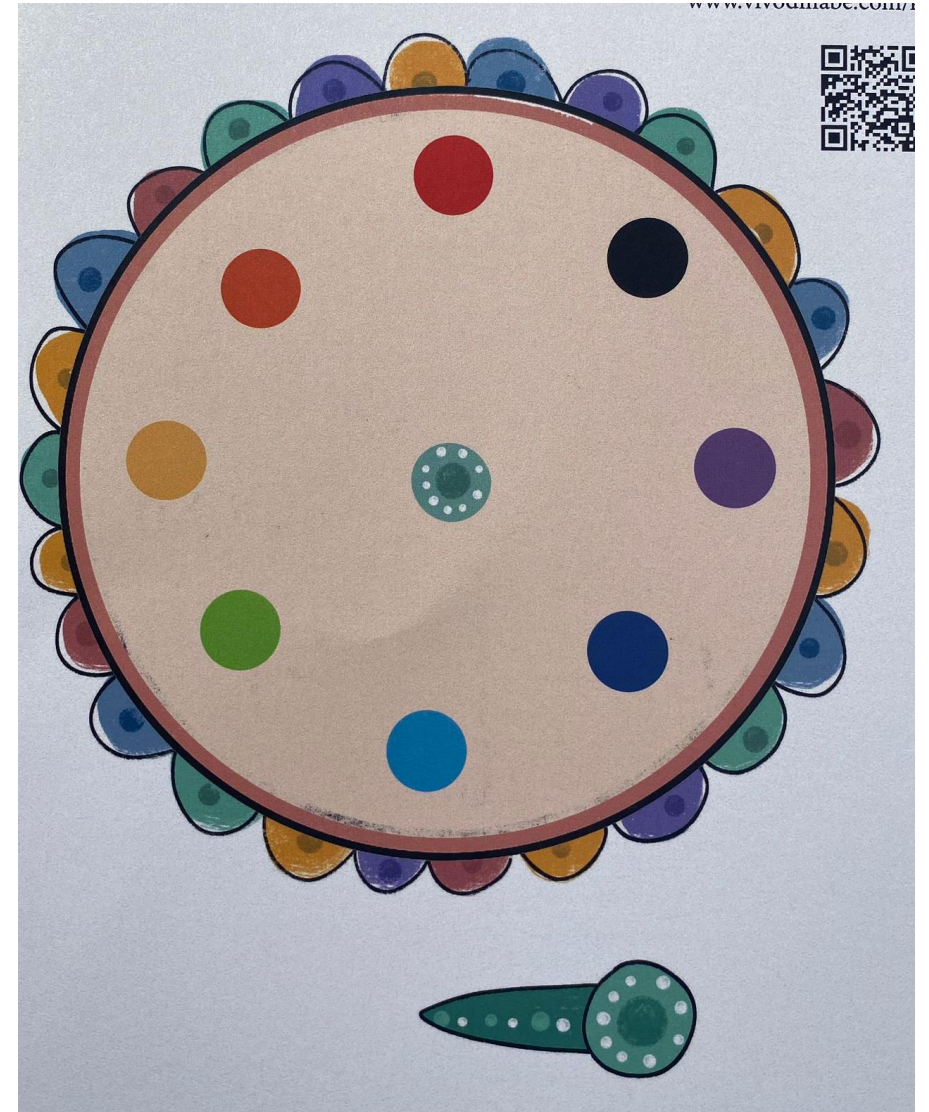
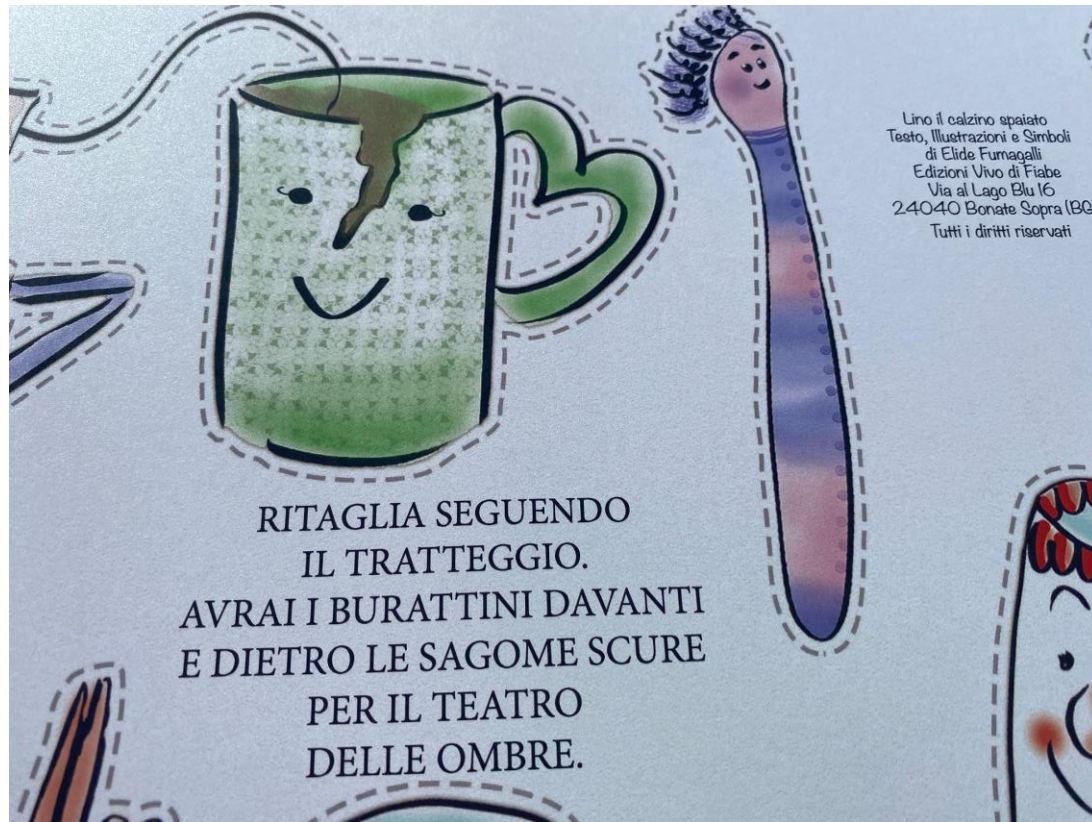
- Lettura con kamishibai
- Riflessioni in circle time sul concetto di diversità
- Attività proposte dall'autrice: ricetta inventastorie, teatro delle ombre, creazione di calzini spaiati (anche con il dettato grafico)




| | | | | | | | | | | | | |
|-------------------|-----------------|--------|----------|-----------|------------|--------|--------|------------|---------|-----------|----------|-----|
| C'ERA UNA VOLTA | LINO IL CALZINO | VERDE, | ROSSO | E | PICCOLINO. | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| UN | GIORNO | IL | SUO | COMPAGNO | SPARÌ | E | LUI | SI | RITROVÒ | TUTTO | SOLO, | LI. |
| | | | | | | | | | | | | |
| NEL | CASSETTO | CON | PAZIENZA | ASPETTAVA | MA | L' | ALTRO | PROPRIO | NON | ARRIVAVA. | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| LINO | UN | GIORNO | SI FECE | CORAGGIO | E | DECISE | DI | FARE | UN | BEL | VIAGGIO. | |
| | | | | | | | | | | | | |
| "DA QUALCHE PARTE | SARÀ ANDATO | A | FINIRE. | IO | QUEL | POSTO | VOGLIO | SCOPRIRE." | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |



Le attività proposte da Elide Fumagalli: burattini e teatro delle ombre, ricetta inventastorie, creazione di calzini anche con il dettato grafico. Disponibili i tutorial e l'audiolibro





E' la storia di un'amicizia tra due bambini che ben presto si allarga a tre con tutte le dinamiche che comporta l'inserimento di una nuova conoscenza all'interno di una relazione già consolidata:

- La nascita di un **piccolo gruppo**
- **Gelosia** tra pari
- **Simpatia/antipatia**
- Accettazione dell'altro e **cogliere le sue qualità**
- Sentimento della **mancanza**
- Condivisione di giochi, esperienze e sentimenti (**scatola come sentimento che crea unione**)
- Gioco simbolico → **creatività e fantasia** come elemento di **unione**
- Amicizia come **tempo trascorso insieme**

- **Lettura tradizionale**
- **Riflessioni in circle time** sul concetto di Gruppo, sull'accettazione dei nuovi bambini e sull'importanza del giocare insieme
- **Attività di costruzione di macchine fantastiche**



Due scatole di cartone,
abbastanza grandi per starci dentro,
abbastanza grandi per nascondersi.

Uto e Leo le portano ogni giorno su,
sulla collina.



Certe volte sono re,
soldati di ventura, astronauti.
Certe volte sono pirati
che solcano cieli e mari in tempesta.



Ma sempre, sempre
sono Grandi Amici.

Navigano, corrono, saltano, volano,
chiacchierano e ridono,
lui e Leo,

stanno in silenzio,
osservano i piccoli movimenti
nella valle, si sentono grandi
come Re dei Giganti.

A Uto piace questo ritmo a due.



E poi un lunedì
(c'è un tempo da lupi)
incontrano un altro bambino,
ha una scatola e vuole unirsi a loro.

Si chiama Samu.
Ha osservato Uto e Leo ogni giorno
e finalmente ha trovato una scatola abbastanza grande
e il coraggio di chiedere se può giocare.



Certe volte sono cacciatori di draghi,
buoni vicini,
arditi scalatori.



Ma Uto
si sente strano

Una sera Uto distrugge la sua scatola,
ci salta su,
la calpesta,
la riduce a pezzi.



Il papà dal salotto gli urla di smetterla, "Adesso basta!"

Preferisce stare a casa, a disegnare.
Di solito disegna due scatole,
una accanto all'altra.

Ma gli manca Leo.
Gli mancano i loro castelli
di cartone, là sulla collina.



Un giorno,
bussano alla porta.

Sente la voce di Samu.
“Abbiamo una cosa per te.
Dài, su, per favore...
vieni fuori!”

Tutto quello che Uto
riesce a vedere,
sbirciando dalle tende,
è una scatola.



Ha un sacco di cose attaccate,
scintillanti e sventolanti
come enormi aquiloni.
E poi i colori
E poi i suoni.
E poi, e poi... LE RUOTE!



È un razzo supersonico esplosivo!
Un triplo jet transformer!
Uno splendente scintillante re!

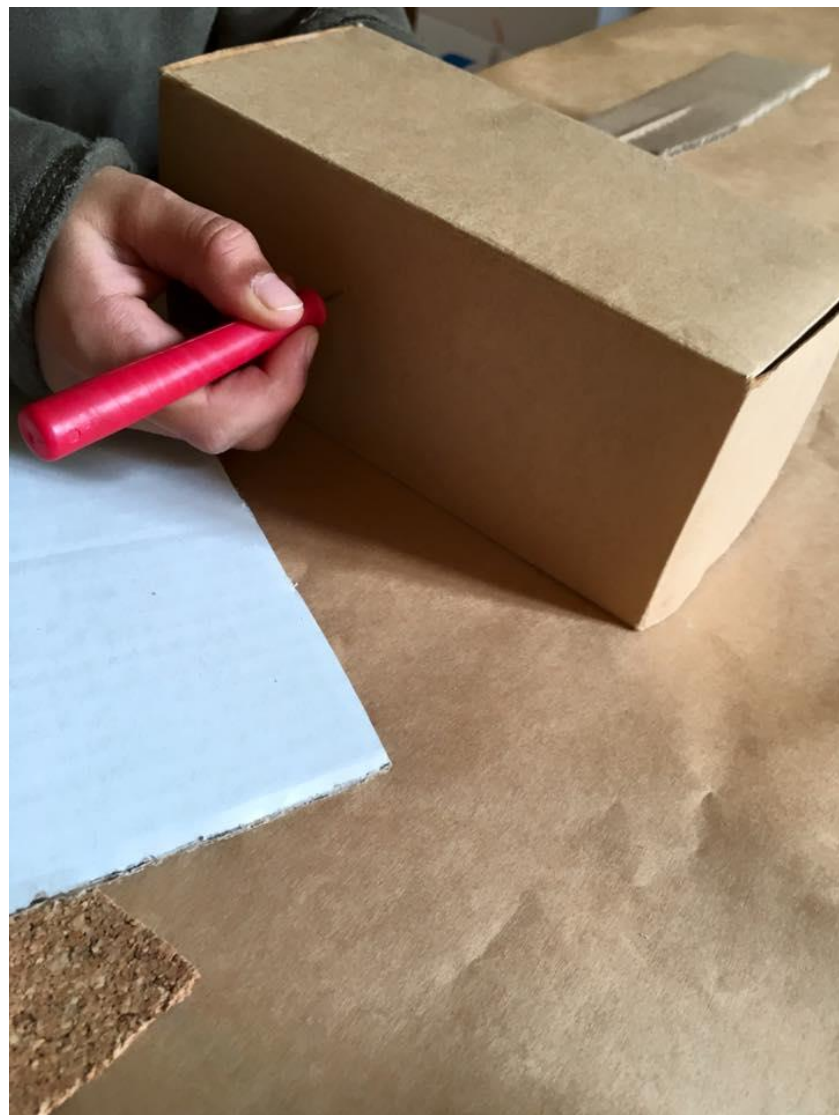


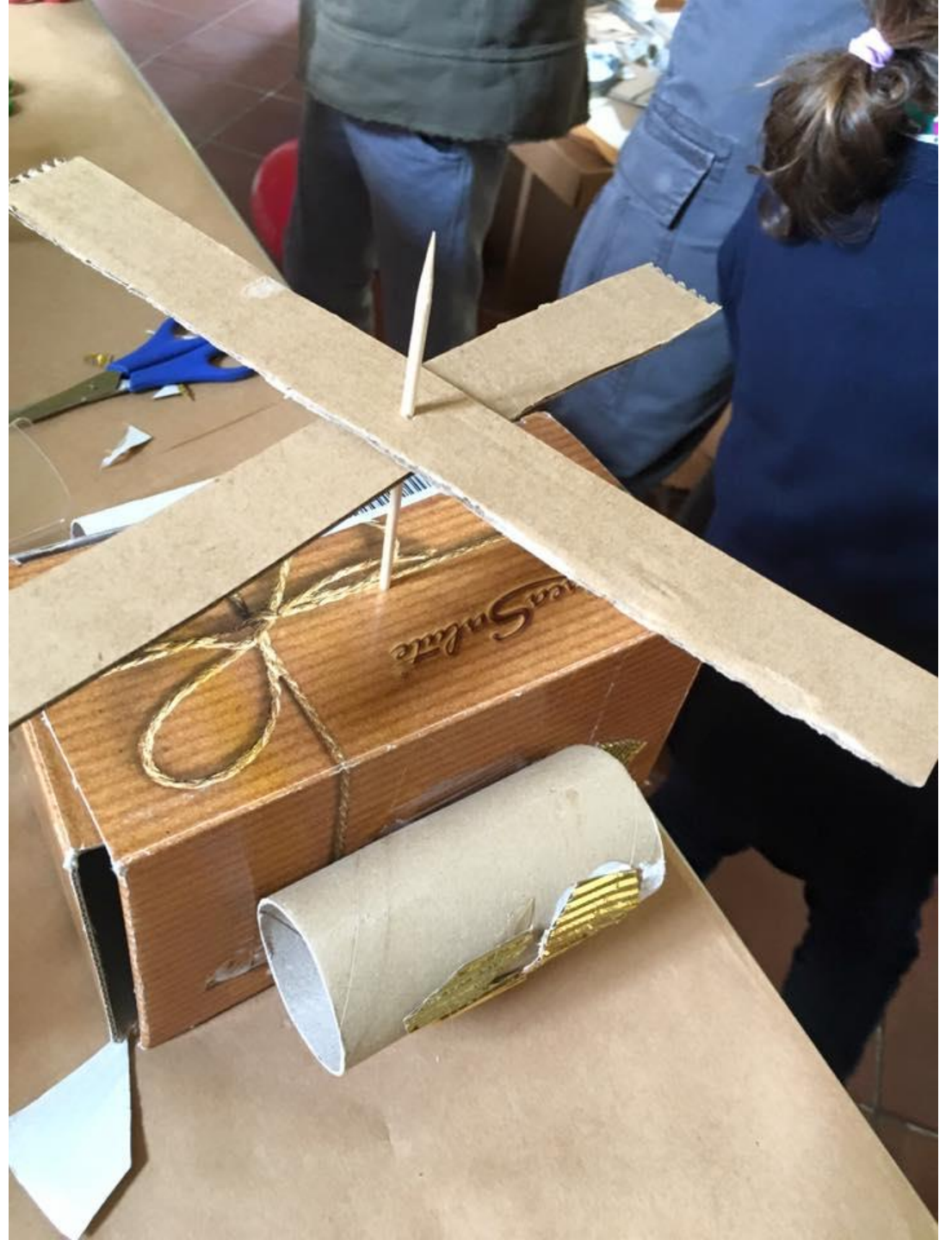
A Uto piace il tempo trascorso insieme,
la loro Samu-Leo-Utitudine.

Gli piace il loro ritmo a tre.

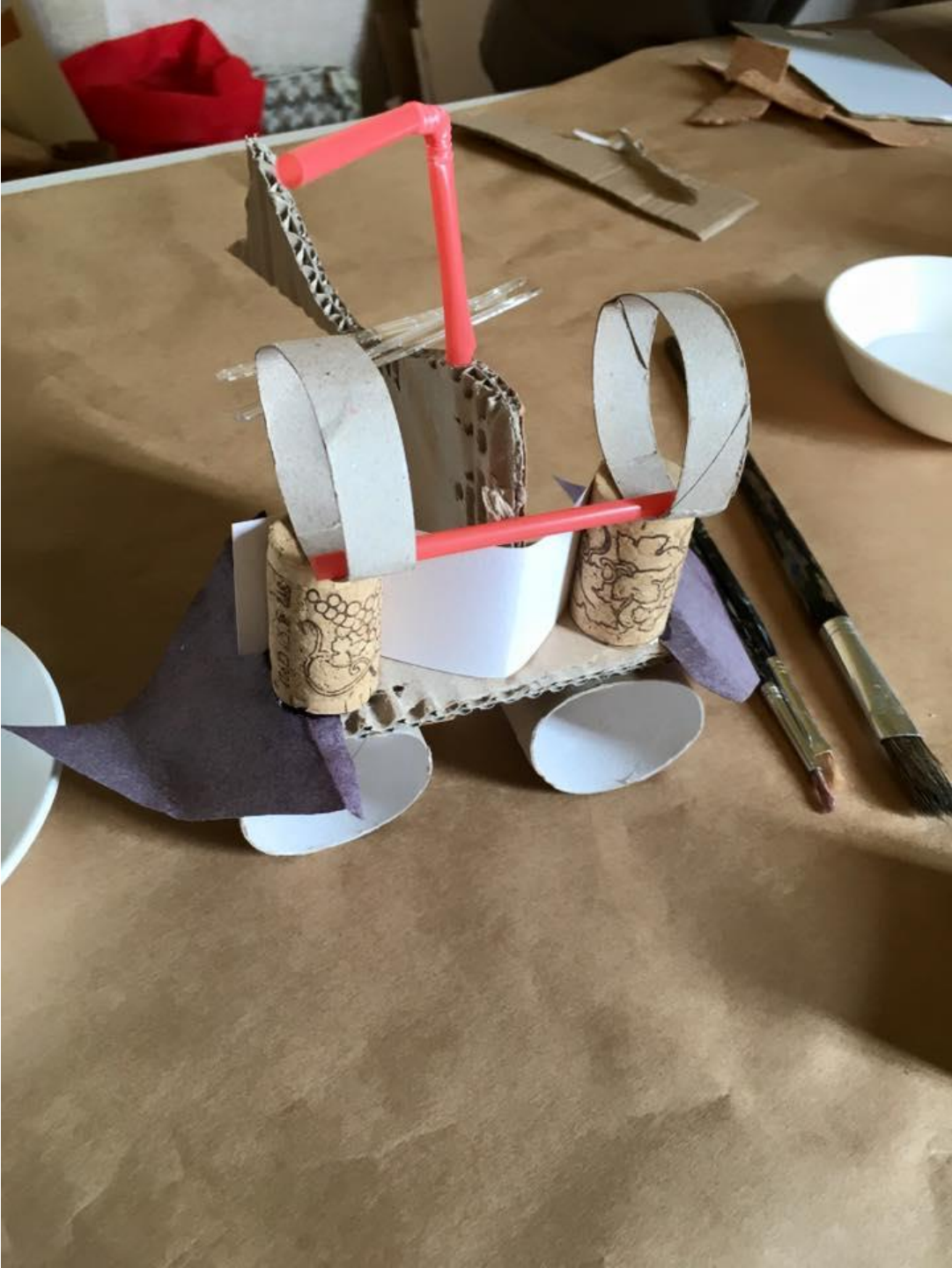


L'attività: **costruzione di macchine fantastiche** con materiali di recupero, in prevalenza scatole











Albo semplice, ma nello stesso tempo geniale.
Rappresenta la capacità che hanno i bambini di simbolizzare la realtà e la quotidianità attraverso la fantasia:

- I bambini proiettano **sugli oggetti esterni il loro mondo interiore**
- **Gli oggetti possono diventare qualcosa di diverso** rispetto alla funzione con la quale sono state creati
- **Con la fantasia i bambini trasformano il mondo** (peculiarità esclusiva dell'infanzia)

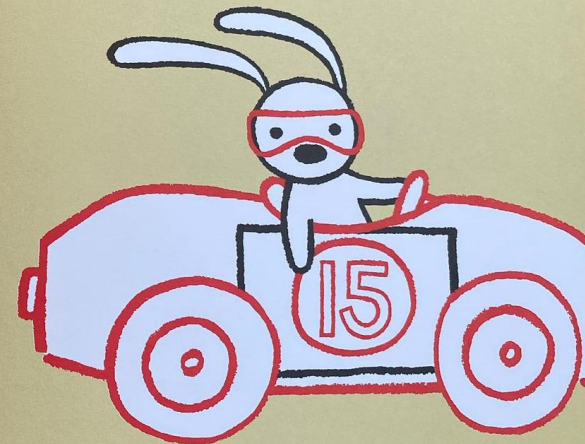
- Lettura proiettata a parete
- Giochi di gruppo con gli scatoloni e altri oggetti



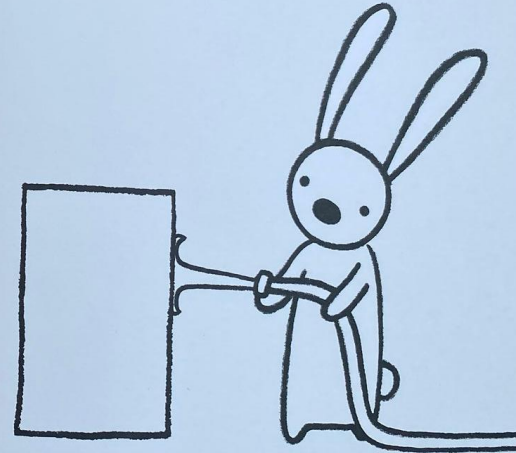
Perché ti sei seduto in una scatola?



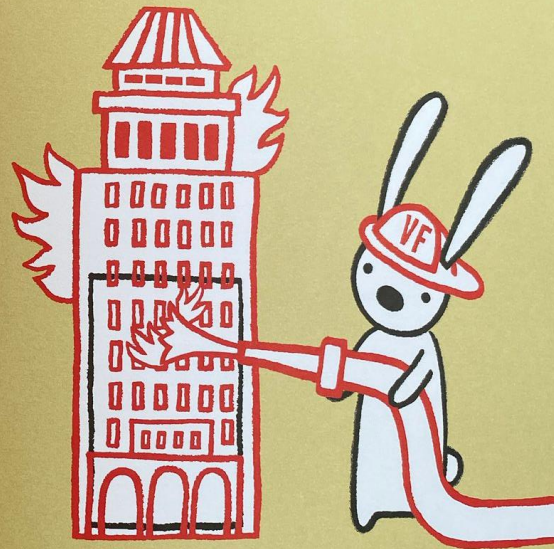
Non è una scatola.



Perché schizzi l'acqua sulla scatola?



Ho detto che non è una scatola.



Giri ancora intorno a quella scatola?

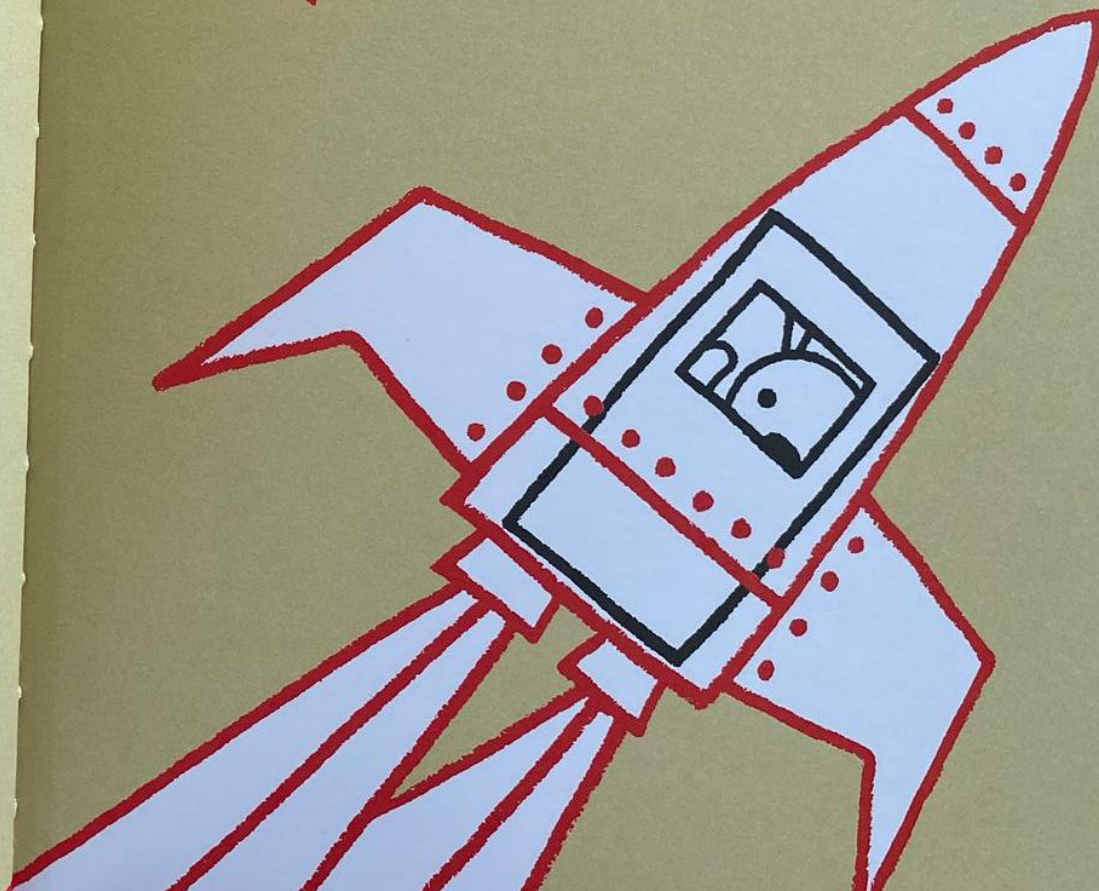


NO! NO! NO! Non è una scatola!





È la mia
Non-Scatola!




Attività: giochi di gruppo con gli scatoloni







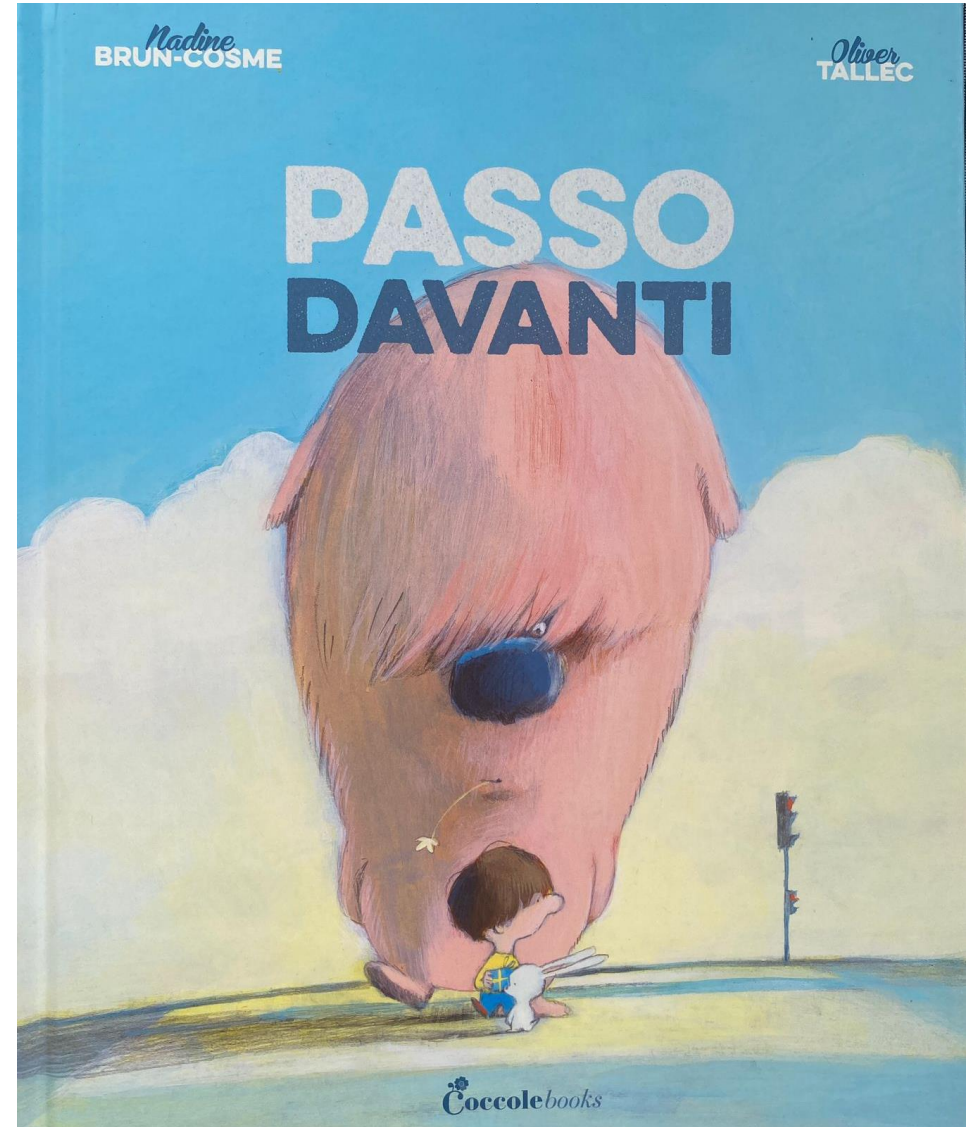




Un albo particolare fin dalla copertina che cattura l'attenzione per la posizione dei tre personaggi, il semaforo e il pacchetto in mano a Max:

- Riflessioni sul **camminare insieme verso un obiettivo**
- **Ognuno può contribuire** in modo diverso all'interno di questo percorso
- **Ognuno ha un ruolo** che può essere di aiuto per gli altri (**tenersi per mano**)
- **Crescita** (**lasciare andare la mano**)
- I ruoli possono essere interscambiabili
- Rapporto tra **piccoli, mezzani e grandi**

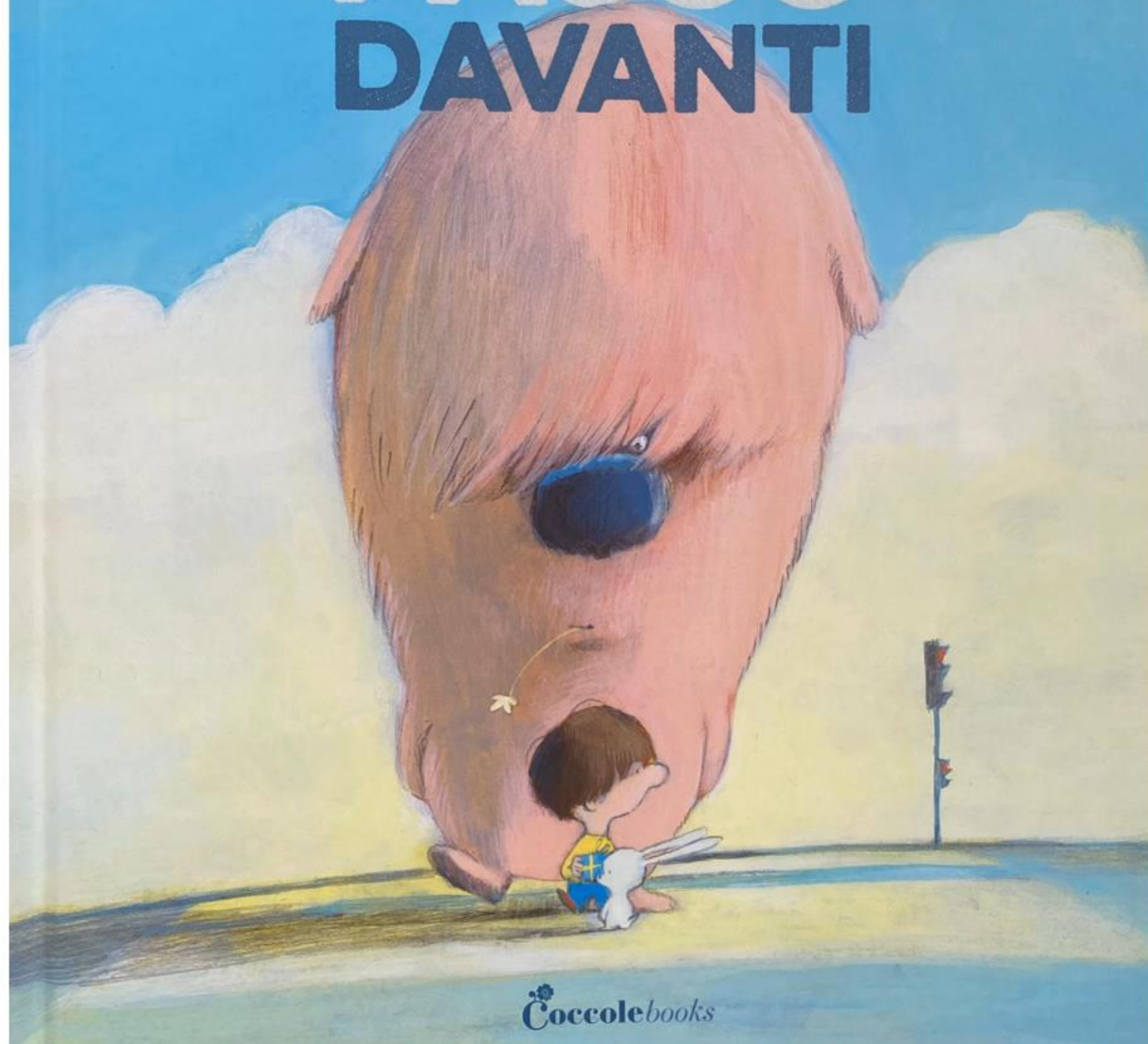
- Lettura tradizionale
- Riflessioni in circle time sull'importanza di aiutare i più piccoli e stringere alleanze




Nadine
BRUN-COSME

Oliver
TALLEC

PASSO DAVANTI



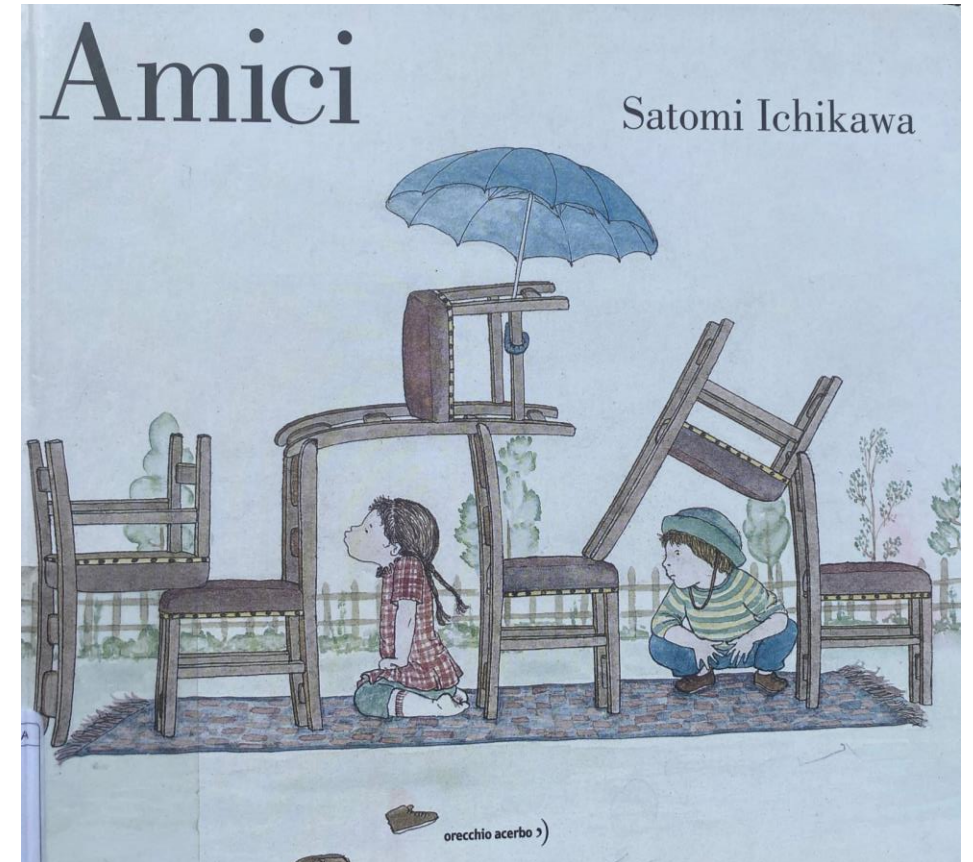
Coccolebooks



Albo che tratta l'amicizia in modo profondo, vicino al sentire dei bambini ma anche degli adulti:

- **Testo poetico in rima** (ridondanza sulla parola Amici)
- **Bellezza dello stare insieme** (valore del Gruppo)
- **Condivisione di avventure e disavventure, giochi, segreti**
- Consapevolezza che, nell'amicizia, **non sempre tutto fila liscio**
- Amicizia come **alleanza**

- Lettura tradizionale
- Riflessioni in circle time sul concetto di Gruppo, sull'accettazione dei nuovi bambini e sull'importanza del giocare insieme



Amici

Satomi Ichikawa



orecchio acerbo >)



Cosa ha suscitato in me questa illustrazione...ricordi d'infanzia e una nuova lettura →

Come «Non è una scatola»

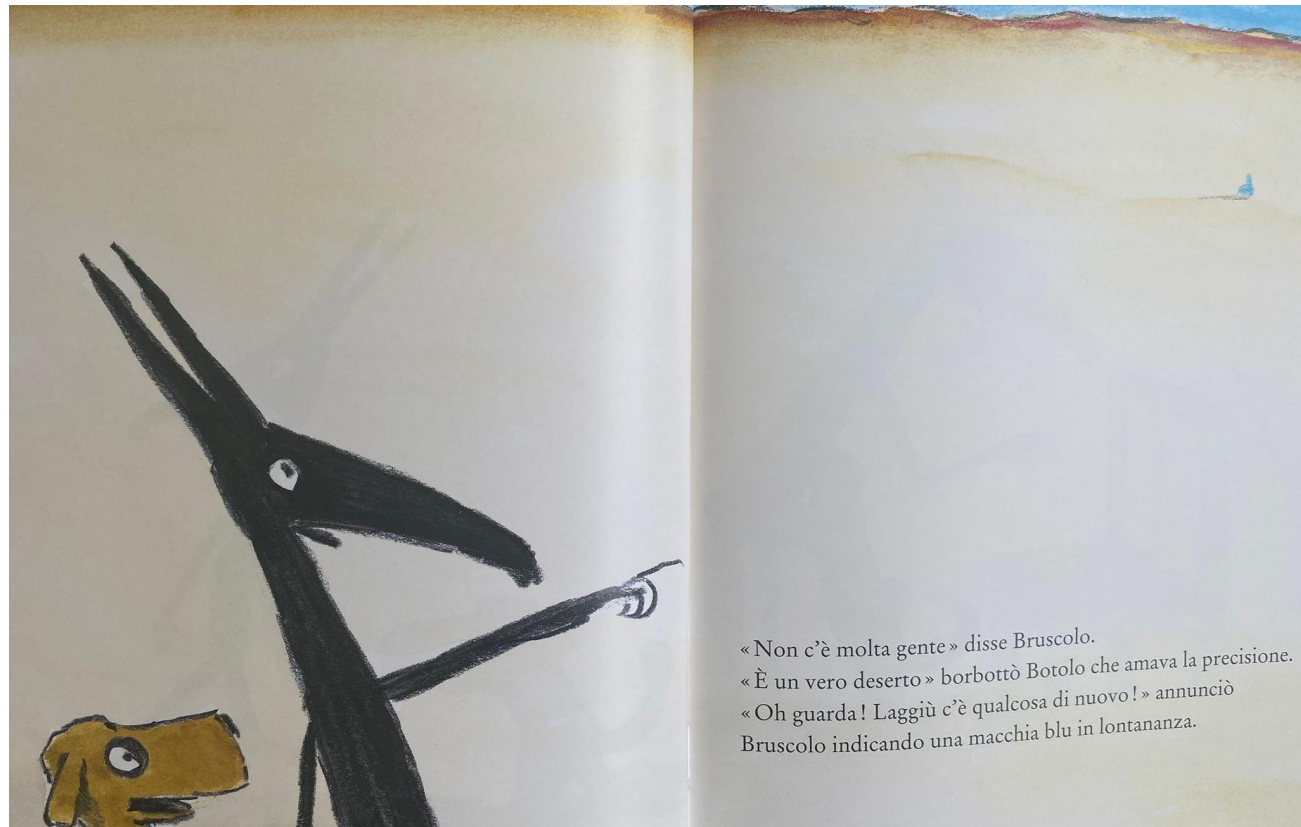
Albo semplice, ma nello stesso tempo geniale. Rappresenta la capacità che hanno i bambini di simbolizzare la realtà e la quotidianità attraverso la fantasia:

- I bambini proiettano sugli **oggetti esterni il loro mondo interiore**
- **Gli oggetti possono diventare qualcosa di diverso** rispetto alla funzione con la quale sono state creati
- Con la fantasia i bambini **trasformano il mondo** (peculiarità esclusiva dell'infanzia)

- Lettura animata (drammatizzazione)
- Giochi di gruppo con le sedie e altri oggetti



Un giorno Bruscolo e Botolo
passeggiavano nel deserto.



« Non c'è molta gente » disse Bruscolo.
« È un vero deserto » borbottò Botolo che amava la precisione.
« Oh guarda! Laggiù c'è qualcosa di nuovo! » annunciò
Bruscolo indicando una macchia blu in lontananza.

Quando Bruscolo e Botolo si avvicinarono,
scoprirono una sedia.

«È una sedia» disse Bruscolo.

«È una sedia blu» precisò Botolo...

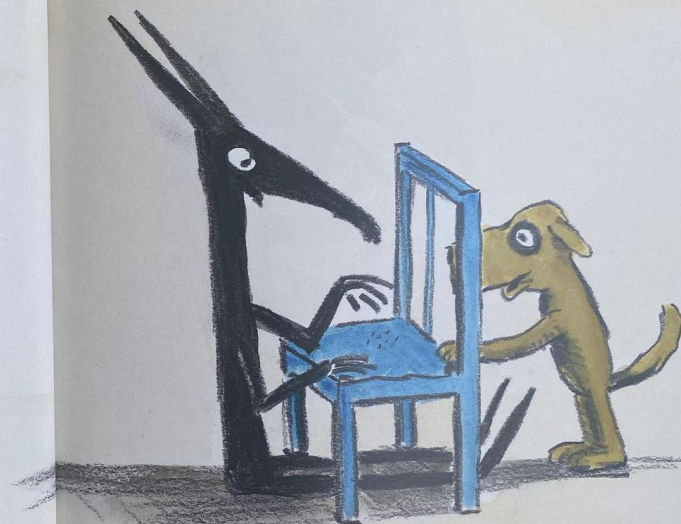


... e subito la fece diventare un rifugio.
« Mi piacciono molto le sedie » dichiarò,
« ci si può nascondere sotto. »

«È molto semplice» affermò
Bruscolo. «Una sedia è qualcosa
di magico. Si può trasformare in una
slitta, in un camion dei pompieri,
in un'ambulanza, in un'automobile
da corsa, in un elicottero, in un aereo,
in qualsiasi cosa si muova o voli...



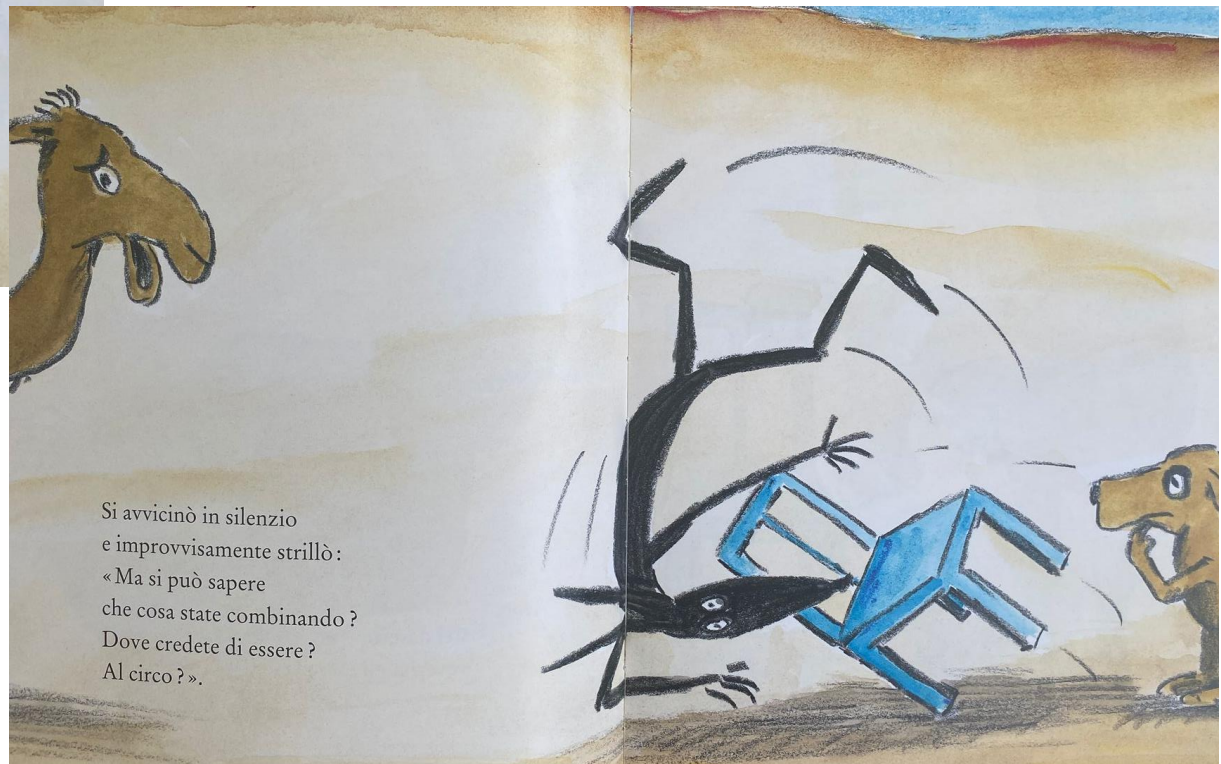
«E non è tutto» aggiunse Bruscolo.
«In poche mosse diventa una scrivania
o il banco di un negozio.
Non c'è niente di meglio per giocare
al mercato.»



Bruscolo non volle essere da meno.
«Tocca a me! Tocca a me!
Dimentichi gli equilibristi» gridò
montando sulla sedia.

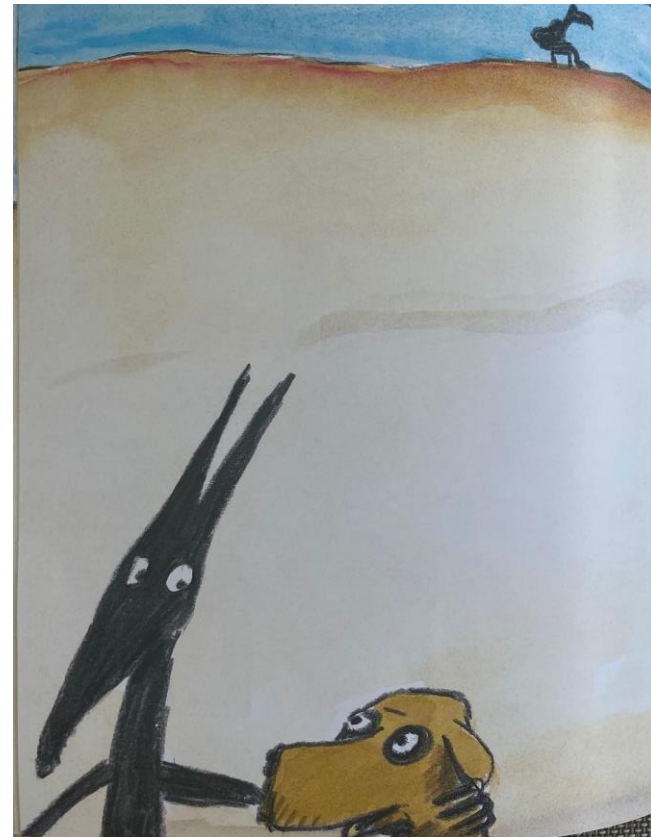


Si avvicinò in silenzio
e improvvisamente strillò:
«Ma si può sapere
che cosa state combinando?
Dove credete di essere?
Al circo?».





Bum! Patatrac! Fine del gioco.
«Una sedia» disse ancora, «è fatta
per sedersi!»



«Andiamocene» disse Bruscolo
all'amico, «questo cammello
non ha nessuna immaginazione.»
«Oltretutto non è neanche un cammello,
è un dromedario. Ha una gobba sola!»
aggiunse Botolo che amava la precisione.



Attività: giochiamo con le sedie









E per continuare...

Prato Fiorito di Hervè Tullet







Tempi, spazi e destinatari del percorso

Tempi

Il percorso «Amici per sempre» si svolgerà da fine settembre a novembre - dicembre, una volta a settimana

Spazi

Il progetto si svolgerà negli spazi interni del servizio (sezioni, salone, atelier); alcune attività potranno essere proposte anche all'esterno

Destinatari del percorso

Il percorso è rivolto a tutti i bambini di tutte le sezioni, divisi in fasce d'età omogenee
[per il nido: bambini gruppo grandi]



Ruolo delle insegnanti e modalità di verifica

Ruolo delle insegnanti

Durante l'intero percorso, le insegnanti avranno un ruolo attivo, propositivo, osservativo e di ascolto nei confronti dei pensieri e degli apprendimenti messi in campo dai bambini. Si occuperanno di condurre le letture, organizzare e gestire le attività laboratoriali attraverso la creazione di setting adeguati. Daranno un'attenzione particolare all'elaborazione di domande stimolo capaci di suscitare nei bambini momenti di riflessione intorno al tema dell'amicizia.

Modalità di verifica

Il progetto sarà documentato attraverso fotografie, video, elaborati dei bambini e trascrizione dei loro dialoghi che ci permetteranno di riflettere sull'andamento del percorso stesso e su eventuali cambi di direzione che via via potrebbero emergere in relazione ai loro interessi e alle loro curiosità. Periodicamente l'equipe educativa si confronterà con la pedagoga analizzando, attraverso la documentazione prodotta, le varie tappe del progetto e il raggiungimento degli obiettivi.



Bibliografia suggerita

- **George e Martha** di J. Marshall, Lupoguido Edizioni
- **Lucy e il filo dell'amicizia** di V. Roeder, Terre di Mezzo Edizioni
- **Passo davanti** di O. Tallec, Coccole Books Edizioni
- **Un amico per Ookoo** di E. Shapiro, Terre di Mezzo Edizioni
- **Il mio amico Jim** di K. Crowther, Marameo Edizioni
- **Amici** di S. Ichikawa, Orecchio Acerbo Edizioni
- **Sulla collina** di B. Davies, Giralangolo Edizioni
- **Lino il calzino spaiato** di E. Fumagalli, Vivo di Fiabe Edizioni (per Kamishibai)
www.vivodifiabe.com
- **La sedia blu** di C. Boujon, Babalibri Edizioni
- **Non è una scatola** di A. Portis, Kalandraka Edizioni
- **A come accoglienza, A come amicizia** a cura di Emanuela Menabue:
<https://officinaeducativa.it/a-come-accoglienza-a-come-amicizia/>



Bibliografia suggerita

- **Il Litigio** di C. Boujon, Babalibri Edizioni
- **Due mostri** di D. Mckee, Lapis Edizioni
- **Due a me uno a te** di J. Muhle, Terre di Mezzo Edizioni
- **Il leone e l'ucellino** di M. Dubuc, Orecchio Acerbo Edizioni
- **La fabbrica dei colori** di H. Tullet, L'Ippocampo Edizioni



info@officinaeducativa.com

officinaeducativa.it

GRAZIE

Amici per sempre